

**ATLANTE DEGLI
AMBITI TERRITORIALI
OTTIMALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

Ambito FORLIVESE (FC)

Emilia-Romagna
facciamo
la differenza.



Osservatorio
delle
Unioni

Realizzato in collaborazione con



GRUPPO DI LAVORO

Elettra Malossi - Responsabile del Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Mara Valdinosi – Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Paola Maccani – ART-ER s.cons.p.a. responsabile dell'Unità Sviluppo Territoriale e attrattività

Silvia Ringolfi, Francesco Trapani, Valentina Giacomini – gruppo di lavoro ART-ER s.cons.p.a.

SOMMARIO

PREMESSA	4
PRESENTAZIONE	5
SCHEDA AMBITO FORLIVESE (FC)	7
INDICATORI SOCIO-ECONOMICI	8
DEMOGRAFIA	9
Popolazione residente	9
Tasso di crescita della popolazione	10
Popolazione residente con più di 64 anni	11
Popolazione residente straniera	12
ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO	13
Istruzione terziaria 30-34 anni	13
Addetti alle unità locali	14
Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza	15
Settore manifatturiero	16
Turismo	17
BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE	18
Reddito medio pro-capite	18
Mercato del lavoro per genere	19
INDICATORI OFFERTA SERVIZI	20
BANDA LARGA	21
Famiglie con almeno 30 Mbps	21
SCUOLA E SOCIALE	22
Asili nido e servizi simili	22
Studenti	23
Presidi socio-assistenziali per anziani	24
CULTURA	25
Musei	25
Biblioteche comunali	26
AMBIENTE E MOBILITÀ	27
Raccolta differenziata	27
Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)	28
COMMENTO DI SINTESI	29
NOTA METODOLOGICA	30
ALLEGATI: CARTE TEMATICHE	31

PREMESSA

Mentre si prospettano a livello nazionale modifiche negli assetti istituzionali, non sembra ancora sufficientemente sentita a livello centrale l'esigenza di rendere più efficace ed innovatrice l'azione amministrativa locale.

In questi anni il nostro obiettivo è stato invece quello del rafforzamento amministrativo delle municipalità ed intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione.

Anche con il nostro più recente Programma di riordino territoriale abbiamo inteso concretizzare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni gestite in Unione che, anche grazie ai complementari processi di fusione, consenta agli enti locali di governare le nuove sfide e di continuare, come territorio emiliano-romagnolo, a essere competitivi e attrattivi dal punto di vista economico.

Da anni sosteniamo che la strada delle Unioni consente evidenti vantaggi sul piano gestionale e per questo motivo consideriamo le Unioni lo strumento migliore per superare le fragilità dei Comuni e per migliorare la qualità dei servizi, razionalizzando l'utilizzo di tutte le risorse.

Ora si pone davanti a noi tutti un nuovo obiettivo, quello di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagonisti i nuovi amministratori, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Un approccio quindi in grado di offrire all'azione amministrativa una visione di più lungo respiro, rivolta allo sviluppo sostenibile dei diversi territori emiliano-romagnoli, nella prospettiva e con azioni rivolte agli obiettivi dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

Vogliamo farlo attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto. Vogliamo farlo mettendo a disposizione delle Unioni dei Comuni e degli Amministratori una analisi territoriale degli ambiti ottimali, con l'intento di offrire alle Unioni un quadro conoscitivo di base, certamente non esaustivo ma comunque utile base di partenza per ragionare sulla Strategia di sviluppo territoriale.

La Regione Emilia-Romagna, anche con questo nuovo strumento, dimostra di continuare a credere e a investire molto sulle Unioni di comuni, con l'intento di rafforzarle insieme a tutto il sistema delle autonomie.

Emma Petitti

Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità

PRESENTAZIONE

L'Atlante degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) che costituiscono, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, l'area territoriale adeguata per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni sia di ulteriori funzioni conferite, è stato realizzato dalla Regione Emilia-Romagna per offrire uno strumento conoscitivo alle Unioni ed ai Comuni.

Le elaborazioni, realizzate per ciascuno degli Ambiti dell'Emilia-Romagna, comprendono una serie di indicatori socio-economici ed alcuni altri indicatori sull'offerta dei servizi, cui si aggiungono rappresentazioni cartografiche elaborate appositamente per questo progetto.

Ogni Atlante si apre con una Scheda descrittiva del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale, rappresentato in una cartina nel proprio contesto istituzionale di riferimento: distretto socio-sanitario, Unione, singoli comuni. Nella scheda alcuni dati ed informazioni forniscono un inquadramento generale: numero dei comuni, popolazione, superficie, superficie montana, denominazione del distretto socio-sanitario e dell'Unione dei comuni.

La descrizione degli Ambiti viene resa fruibile attraverso tabelle e cartine, per ognuno dei 19 indicatori selezionati, per descrivere in modo sintetico gli aspetti socio-economici e l'offerta dei servizi in ogni comune. Gli indicatori sono classificati in range definiti ed omogenei e rappresentati utilizzando l'intensità del colore nelle carte relative ad ogni singolo tema ed indicatore. Per ogni indicatore sono presentati in una tabella i valori relativi ad ambito, provincia e regione, consentendo così un confronto ed una contestualizzazione a livello territoriale e regionale.

Il commento di sintesi è redatto sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati. Si tratta di alcune considerazioni che potranno essere approfondite ed integrate da chi conosce più da vicino il territorio ed ha quindi a disposizione ulteriori e diretti elementi di conoscenza degli aspetti e delle caratteristiche socio-economiche e dell'offerta dei servizi nell'area.

Completano l'Atlante tre carte tematiche che descrivono le caratteristiche fisiche e territoriali, l'infrastrutturazione principale per l'accessibilità e mobilità del territorio, i servizi per la salute e l'istruzione, con la localizzazione di ospedali, case della salute, scuole di diverso ordine e grado, Università.

Con queste carte si sono voluti fornire ulteriori elementi di conoscenza e di contesto. Così la carta dell'accessibilità ha come sfondo l'articolazione dei sistemi locali del lavoro, in modo da evidenziare il complesso sistema di interdipendenza fra le città e le aree entro le quali si muove la maggior parte delle persone per motivi di lavoro. Allo stesso modo, la carta dove sono localizzati i servizi per la salute e l'istruzione ha come sfondo la classificazione nazionale dei comuni per diverso indice di perifericità, utilizzato per la definizione delle aree interne.

Si tratta insomma di elaborazioni e rappresentazioni che riteniamo utili e significative basi di conoscenza, che mettiamo a disposizione di quanti, Amministratori e collaboratori delle Unioni dei Comuni, vorranno utilizzarle.

A questo fine, e in parallelo alla realizzazione degli Atlanti, si propone la possibilità di una lettura dinamica ed interattiva dei diversi territori regionali, attraverso lo strumento della Regione Emilia-Romagna denominato Moka, un sistema per creare applicazioni GIS utilizzando oggetti organizzati in

un catalogo di cartografie e temi, o gruppi di tematismi, in grado di offrire ad utenti anche non esperti la possibilità di visualizzare ed estrapolare mappe e cartografie.

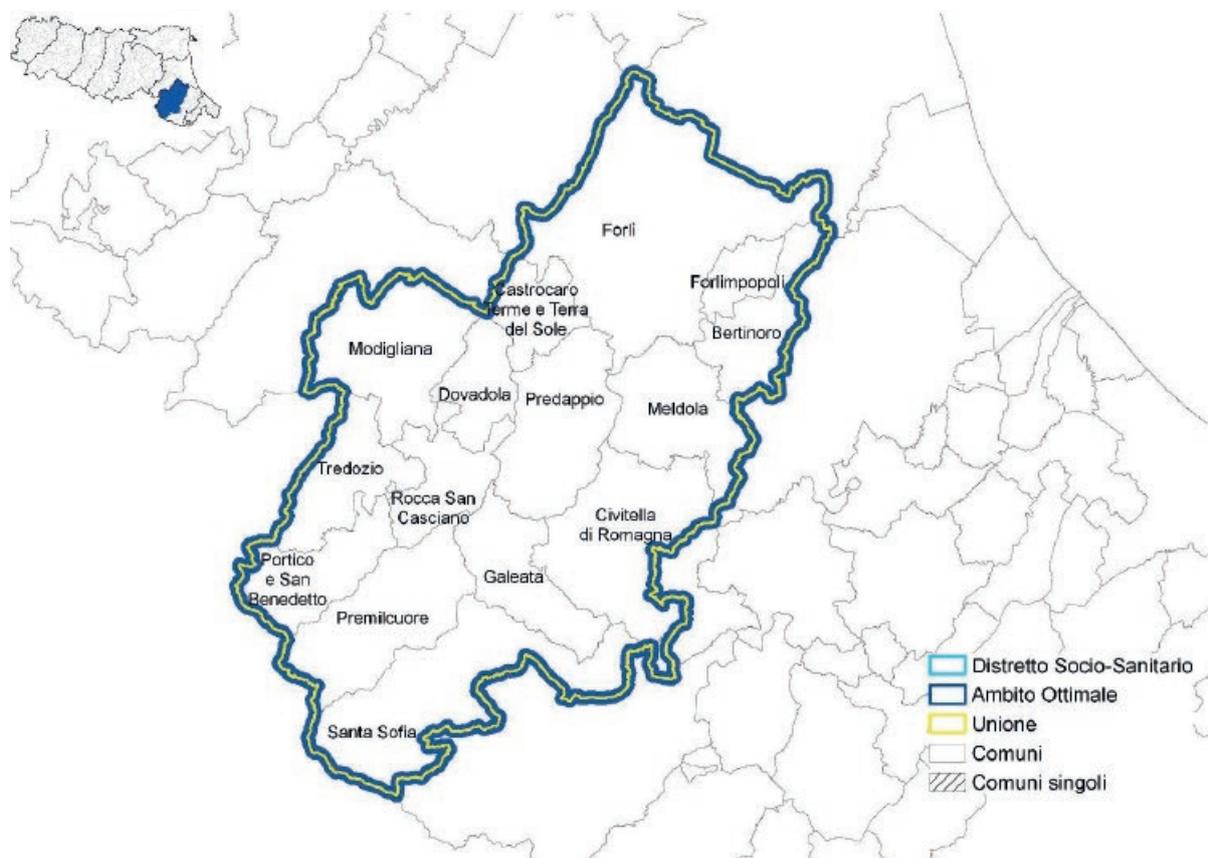
Attraverso Moka sarà quindi d'ora in poi possibile una lettura per ambiti ottimali ed avere implementato il catalogo dei dati e delle relative mappe con alcuni degli indicatori e dei dati raccolti ed organizzati in occasione della realizzazione di questo Atlante degli Ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna.

Per una visione d'insieme è stato realizzato anche un ulteriore e separato report denominato Quadro regionale, elaborato al fine di fornire una lettura complessiva e comparativa sia a livello comunale che per ambiti ottimali.

Tutti gli Atlanti sono presentati in occasione del seminario Le Unioni di Comuni: insieme per lo sviluppo del territorio (12 settembre 2019) organizzato dall'Assessorato al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità con l'obiettivo di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagoniste le nuove amministrazioni, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Ciò attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e l'elaborazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

SCHEDA AMBITO FORLIVESE (FC)



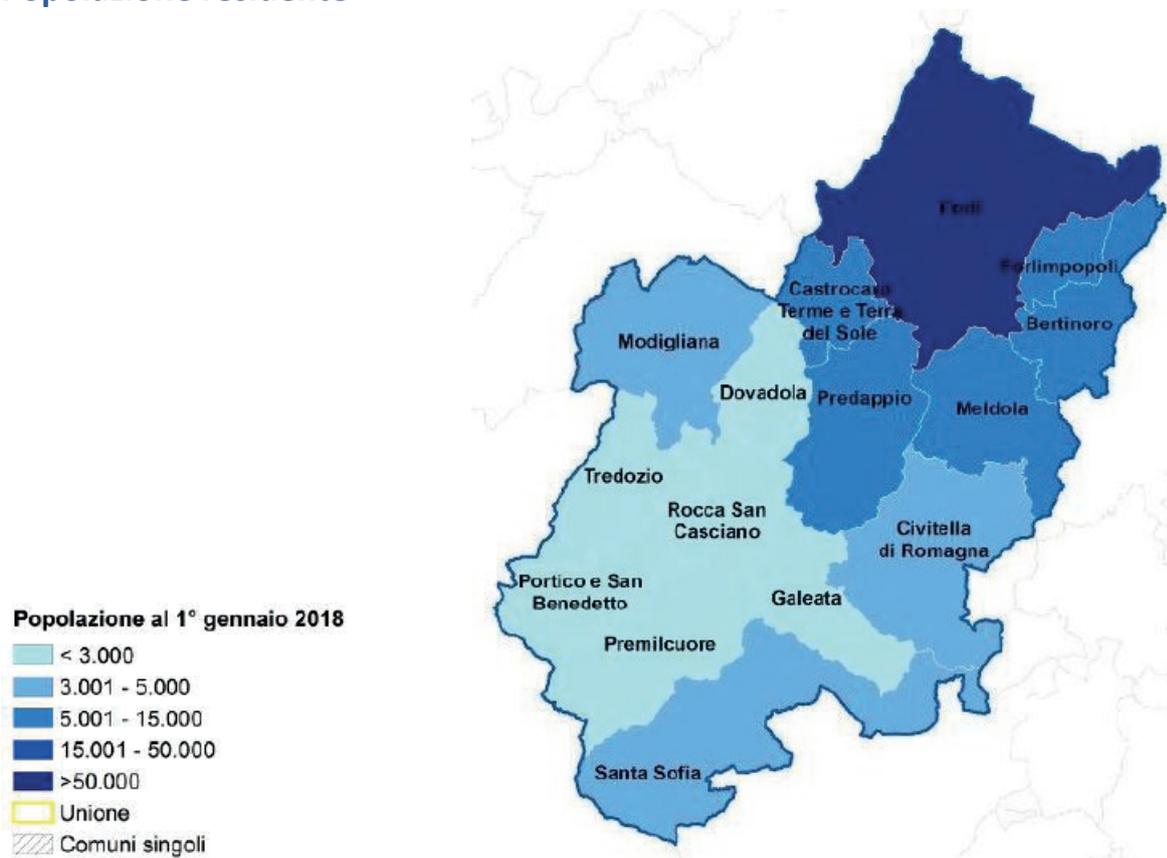
Numero complessivo dei Comuni	15	Distretto socio-sanitario	Forlì
Singoli	0		<i>(Ambito coincidente)</i>
Associati	15	Unioni	Unione dei Comuni della
Montani ex L.R. 2/2004	11		Romagna Forlivese
			<i>(coincidente con ambito)</i>
Popolazione		Superficie in kmq	1.262
al 1° gennaio 2018	186.292	Superficie montana in kmq	270
		% di superficie montana sul totale	21%

Fonte dei dati utilizzati: superficie con altimetria > 600 metri, ISTAT

INDICATORI SOCIO-ECONOMICI

DEMOGRAFIA

Popolazione residente

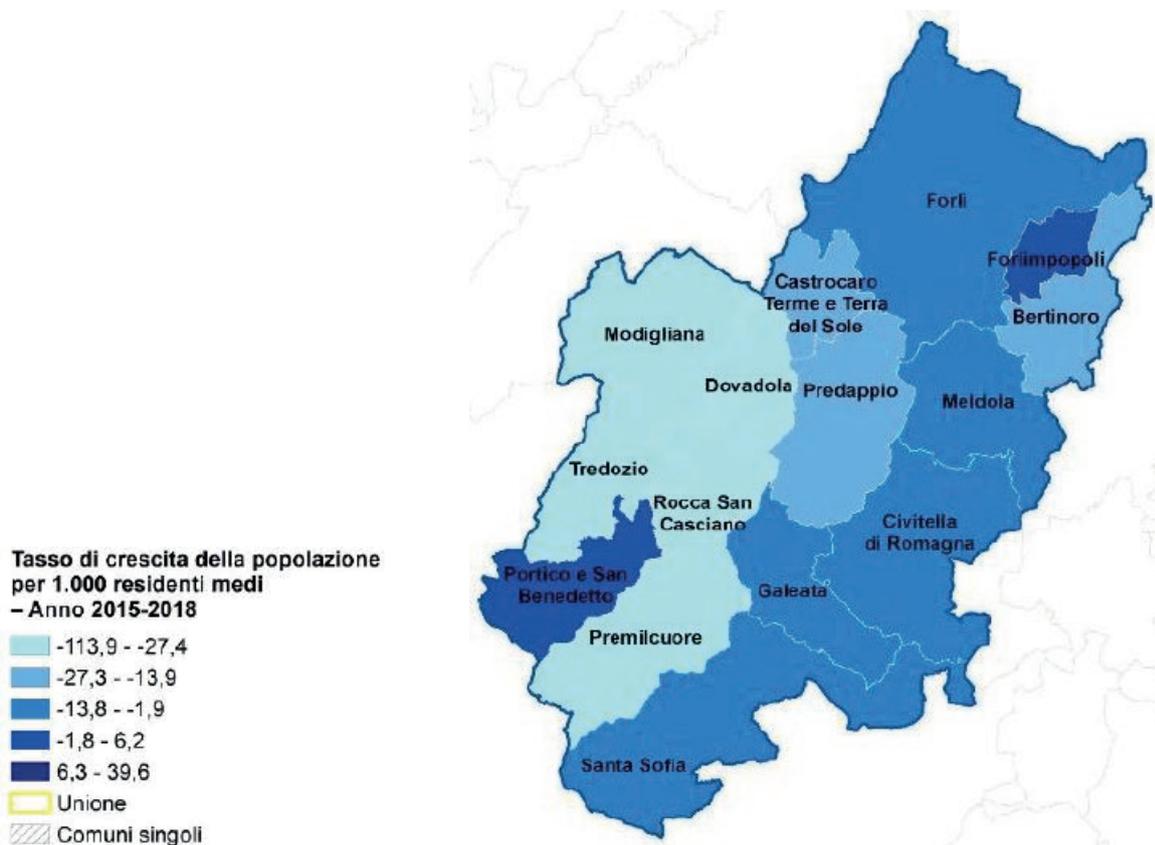


Popolazione al 1° gennaio 2018	Totale residenti	% sul livello superiore	% sul totale regionale
Ambito Forlivese	186.292	47,1%	4,2%
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	186.292	100%	4,2%
Provincia di Forlì-Cesena	395.449	8,9%	8,9%
Regione	4.461.612	--	100%

Numero Comuni per classe dimensionale	Ambito	%	Provincia	%	Regione	%
Comuni micro (< 3.000 ab)	6	40%	9	30%	82	25%
Comuni piccoli (3.000 - 5.000 ab)	3	20%	6	20%	56	17%
Comuni medi (5.000 - 14.999 ab)	5	33%	11	37%	135	41%
Comuni medio-grandi (15.000 - 50.000 ab)	0	0%	2	7%	45	14%
Comuni grandi (> 50.000 ab)	1	7%	2	7%	13	4%

La popolazione al 1° gennaio 2018 ammonta a 186.292 abitanti, pari al 4,2% della popolazione regionale ed al 47% della popolazione della provincia di Forlì-Cesena. I 15 comuni dell'ambito sono di diversa dimensione, 11 sono montani ai sensi della L.R. 2/2004 (1/5 del territorio ha superficie montana). Vi è il capoluogo di provincia Forlì, accanto a 2 comuni che hanno meno di 1.000 abitanti (Portico e San Benedetto e Premilcuore). Tutti i comuni formano l'Unione della Romagna Forlivese, coincidente con l'ambito.

Tasso di crescita della popolazione

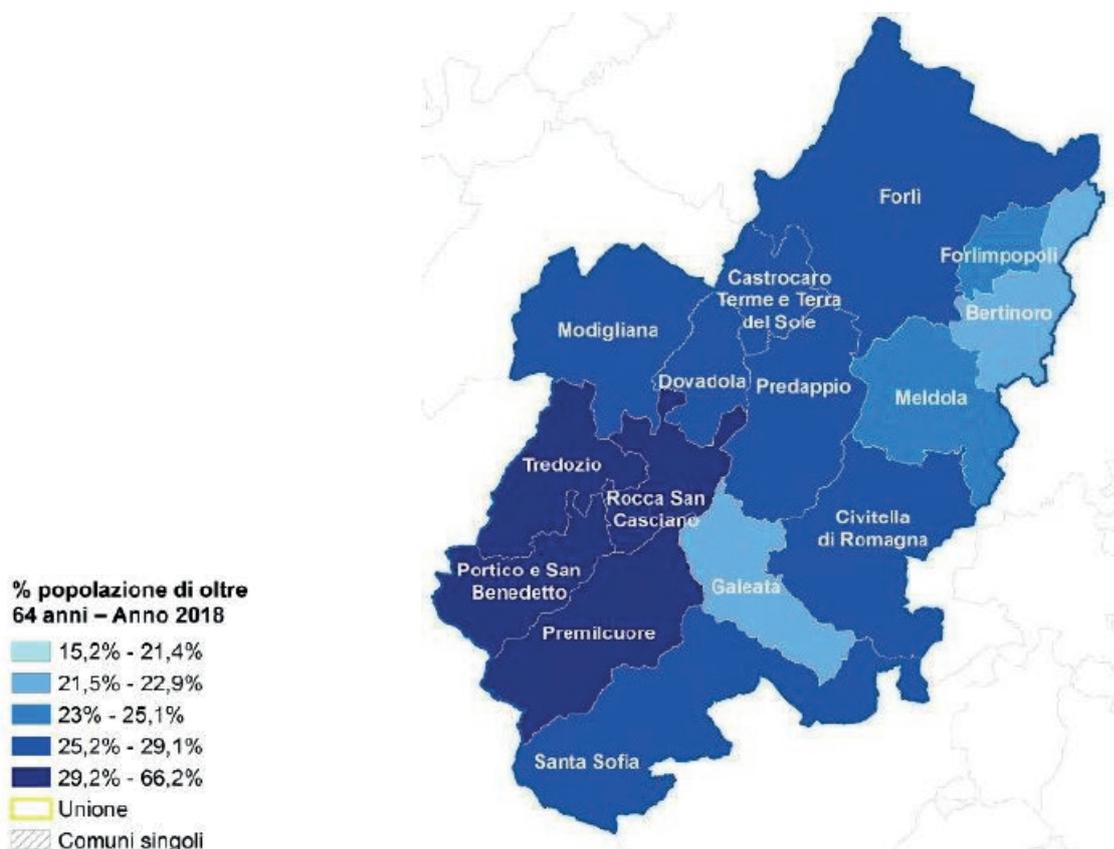


Tasso di crescita della popolazione per 1.000 residenti medi – Anno 2015-2018	v.a.
Ambito Forlivese	-7,4
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	-7,4
Provincia di Forlì-Cesena	-4,3
Regione	0,5

L'andamento demografico è stato caratterizzato da una popolazione in decrescita, con valori disomogenei fra i comuni dell'ambito. Tra il 2015 e il 2018, la variazione della popolazione per 1.000 abitanti segna un valore pari a -7,4, dato peggiore di quello medio provinciale ed in controtendenza rispetto all'andamento regionale. A livello comunale è evidente la disomogeneità del territorio, dove solo due comuni hanno valori positivi (Forlimpopoli e Portico e San Benedetto). Il valore minimo si registra a Trezzano (-64,8).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente con più di 64 anni

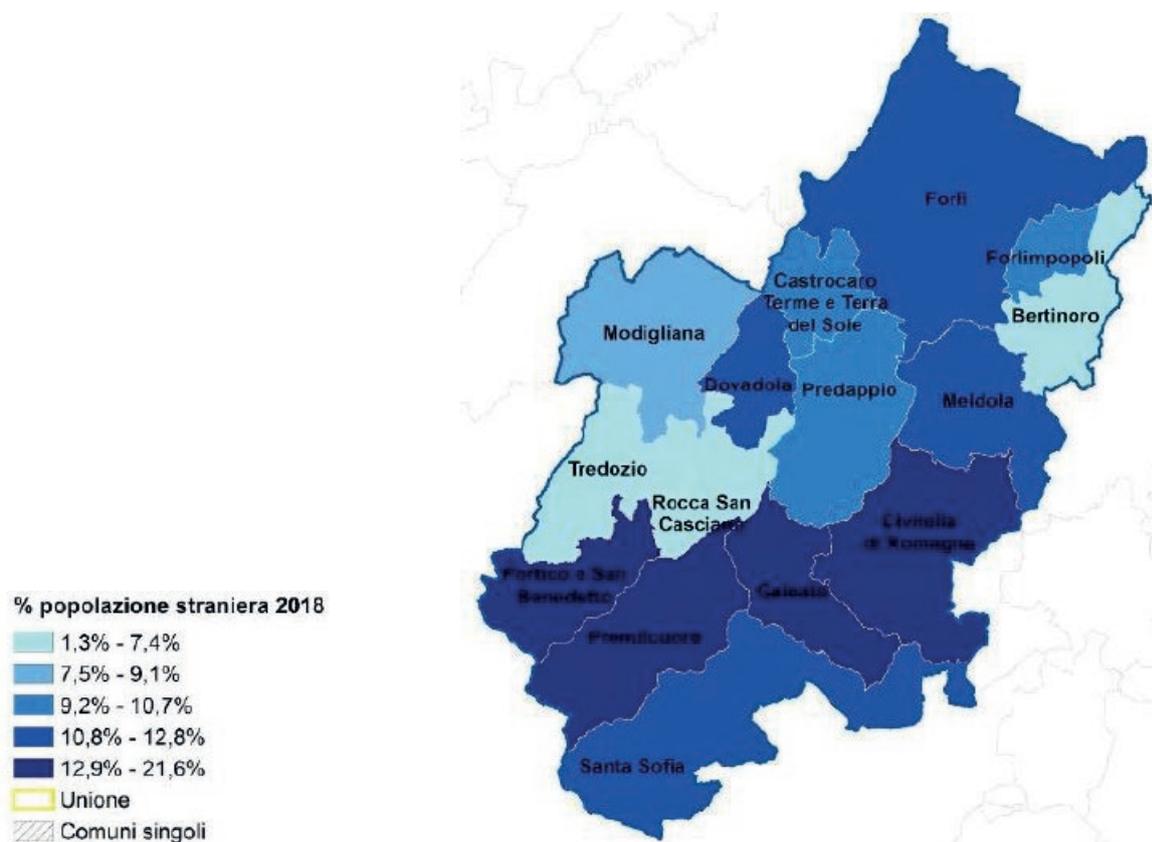


Popolazione > 64 anni al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione	%
Ambito Forlivese	25,2
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	25,2
Provincia di Forlì-Cesena	24,1
Regione	23,8

L'analisi della struttura per età della popolazione mostra una percentuale nella classe over 64 anni (25,2%) di poco superiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale si riscontra disomogeneità: il Comune con il valore più basso è Bertinoro (21,8%), quello con il valore più elevato è Premilcuore (35,9%). Anche Forlì ha una percentuale significativa di anziani (1/4 della popolazione complessiva del comune).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente straniera



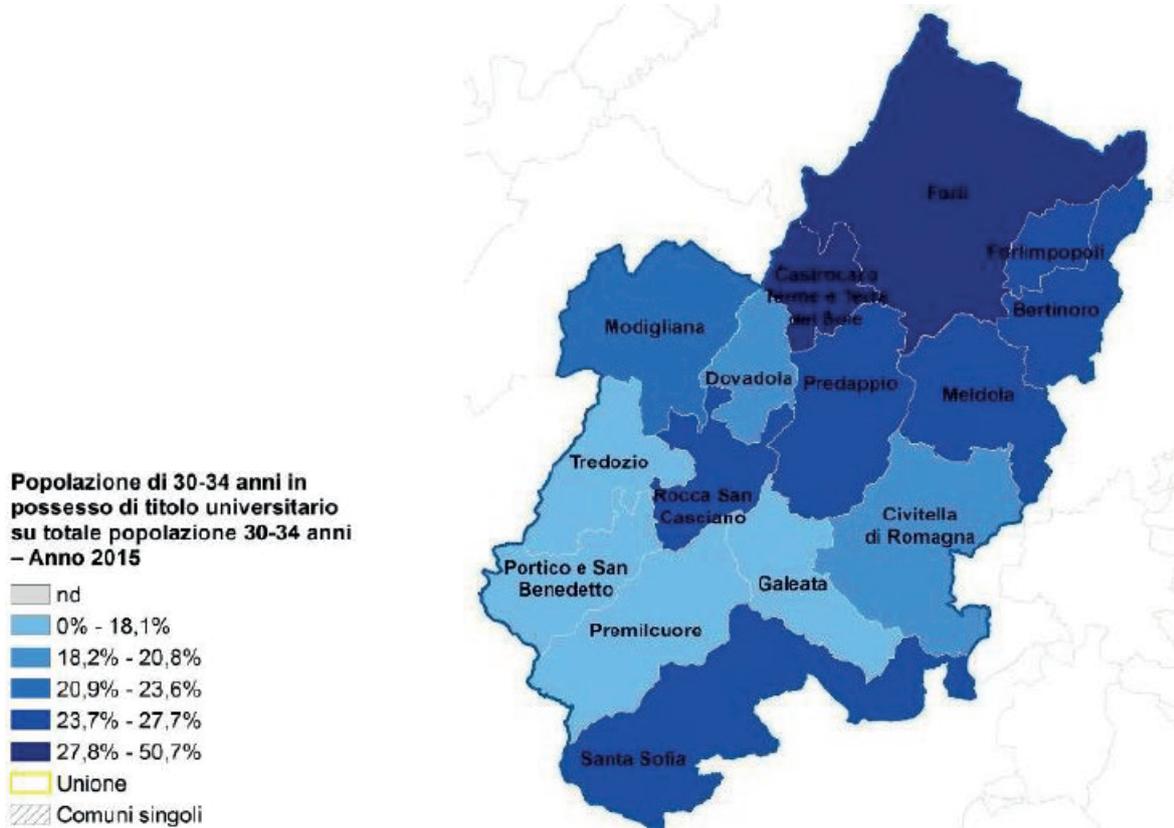
Popolazione straniera al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione residente	%
Ambito Forlivese	11,4
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	11,4
Provincia di Forlì-Cesena	10,8
Regione	12,1

I residenti stranieri dell'area costituiscono l'11,4% della popolazione totale, percentuale superiore al dato provinciale e inferiore a quello regionale. A livello comunale si rileva disomogeneità, con valori che vanno dal minimo di Rocca San Casciano e Tredozio, al 5,4%, al massimo di Galeata, con il 20% di stranieri. In Emilia-Romagna, questa percentuale è raggiunta solo da altri 3 Comuni.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO

Istruzione terziaria 30-34 anni

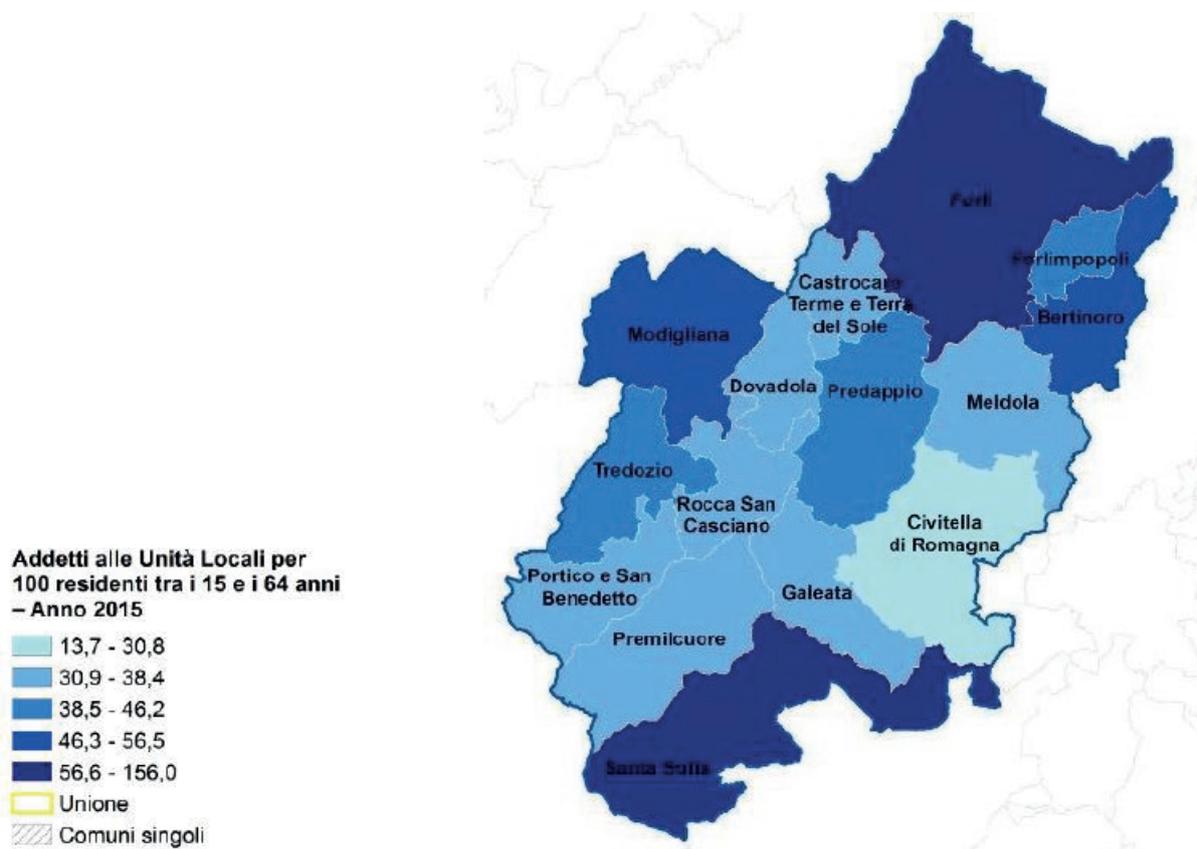


Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015	%
Ambito Forlivese	29,9
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	29,9
Provincia di Forlì-Cesena	28,7
Regione	31,0

Nel 2015, il dato delle persone di 30-34 anni in possesso di titolo universitario sul totale delle persone di pari età si assesta al 29,9%, in linea col dato provinciale e regionale. A livello comunale, si evidenzia una decisa disomogeneità dell'ambito, con valori che vanno dal minimo di Tredozio (12,5%) al massimo di Forlì (33%). Si sottolinea la buona presenza anche in ambito prettamente montano (Santa Sofia, Rocca San Casciano).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna (popolazione residente 30-34 anni al 1° gennaio 2016) e ISTAT (<http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>)

Addetti alle unità locali



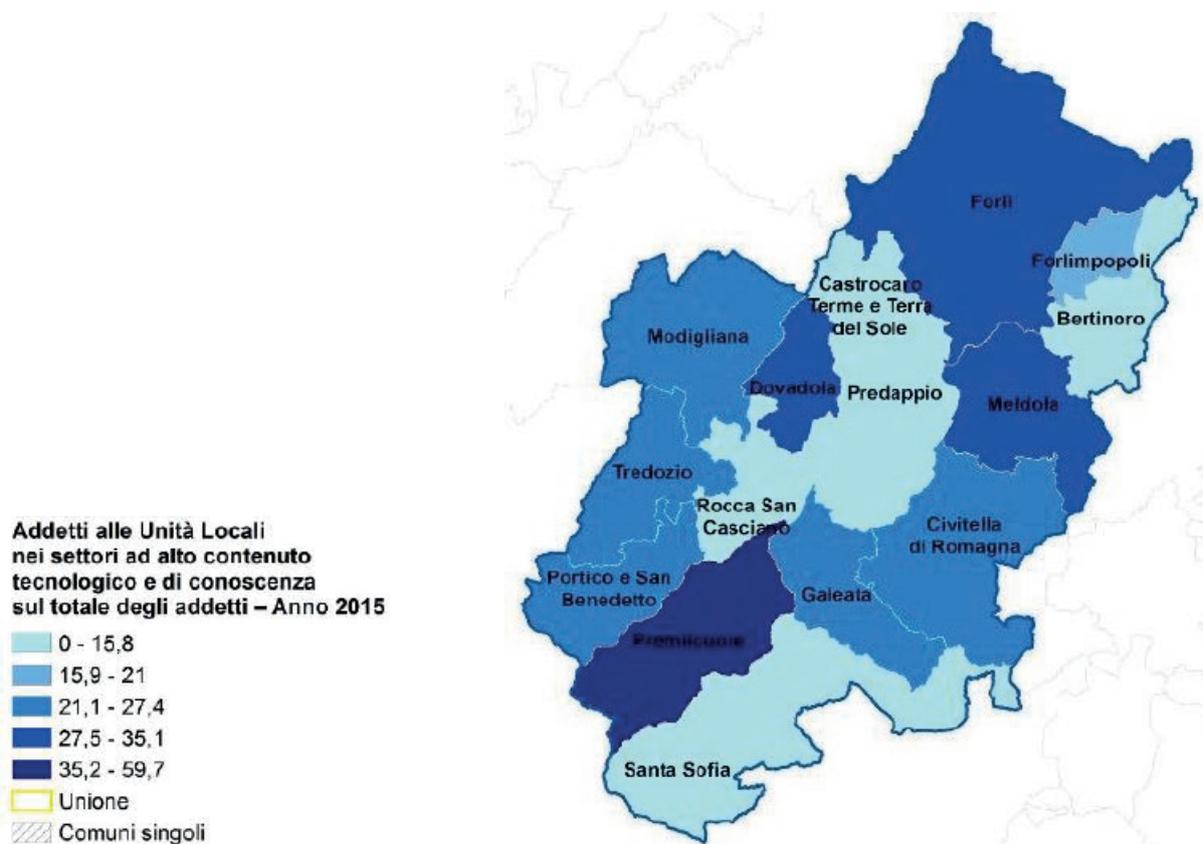
Addetti alle Unità Locali per 100 residenti tra i 15 e i 64 anni – Anno 2015	v.a.
Ambito Forlivese	53,1
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	53,1
Provincia di Forlì-Cesena	54,4
Regione	54,6

	Numero UL totali	Media addetti per UL
Ambito Forlivese	15.895	3,8
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	15.895	3,8
Provincia di Forlì-Cesena	35.772	3,8
Regione	395.185	3,9

L'area conta un totale di 15.895 unità locali (11.100 circa solo a Forlì), con una media di 3,8 addetti per UL, valore in linea con quello provinciale e regionale. Il dato degli addetti per 100 abitanti nella fascia d'età 15 – 64 anni è pari a 53,1, inferiore ai dati medi dei due livelli superiori. A livello comunale, si rileva una certa disomogeneità dell'ambito, anche fra comuni di montagna e pianura: il valore più elevato si riscontra a Santa Sofia (70), quello più basso a Civitella di Romagna (24,4).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza

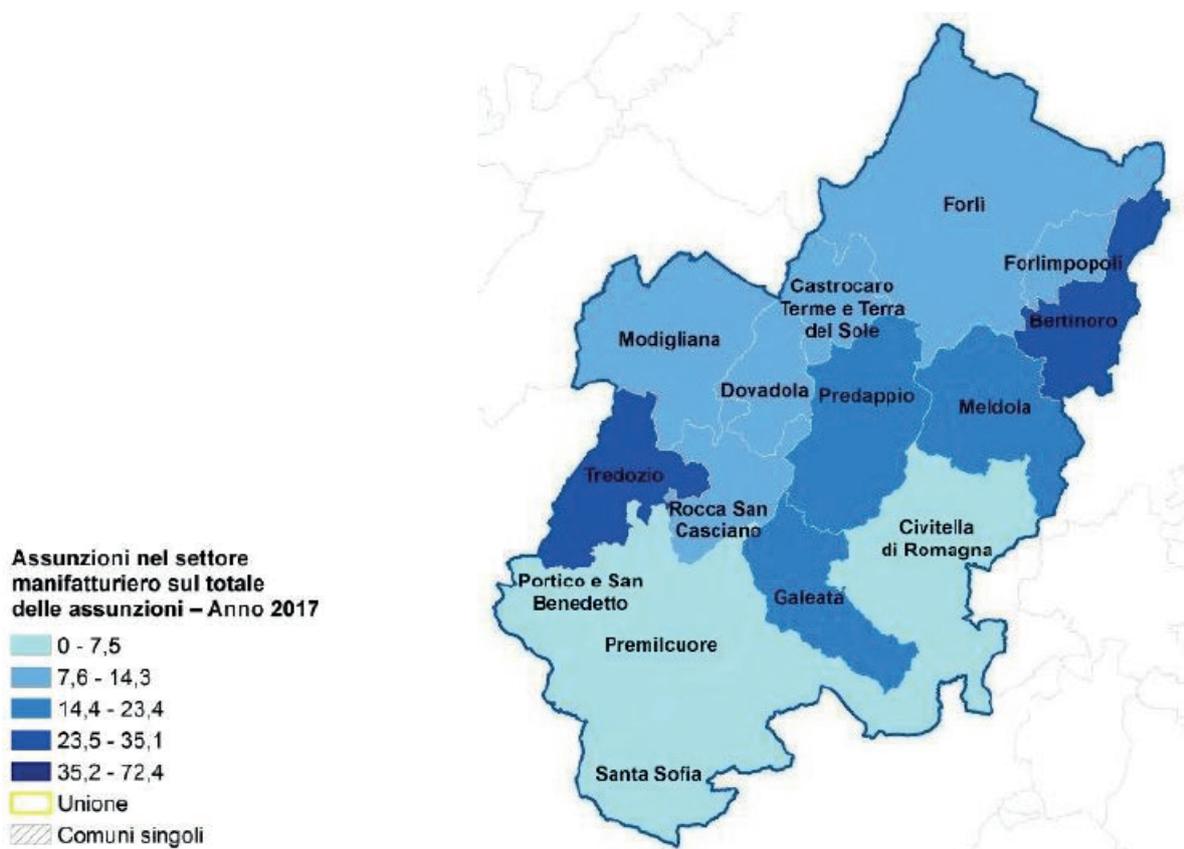


Addetti alle Unità Locali nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti – Anno 2015	%
Ambito Forlivese	27,7
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	27,7
Provincia di Forlì-Cesena	24,5
Regione	32,3

Le risorse umane impiegate nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti sono pari al 27,7%, dato superiore al valore medio provinciale (24,5%), ma inferiore a quello regionale (32%). A livello comunale vi è forte disomogeneità con distribuzione variabile anche fra pianura e montagna: il valore più elevato si rileva per Premilcuore (41,8%), quello più basso per Santa Sofia (10,5%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Settore manifatturiero



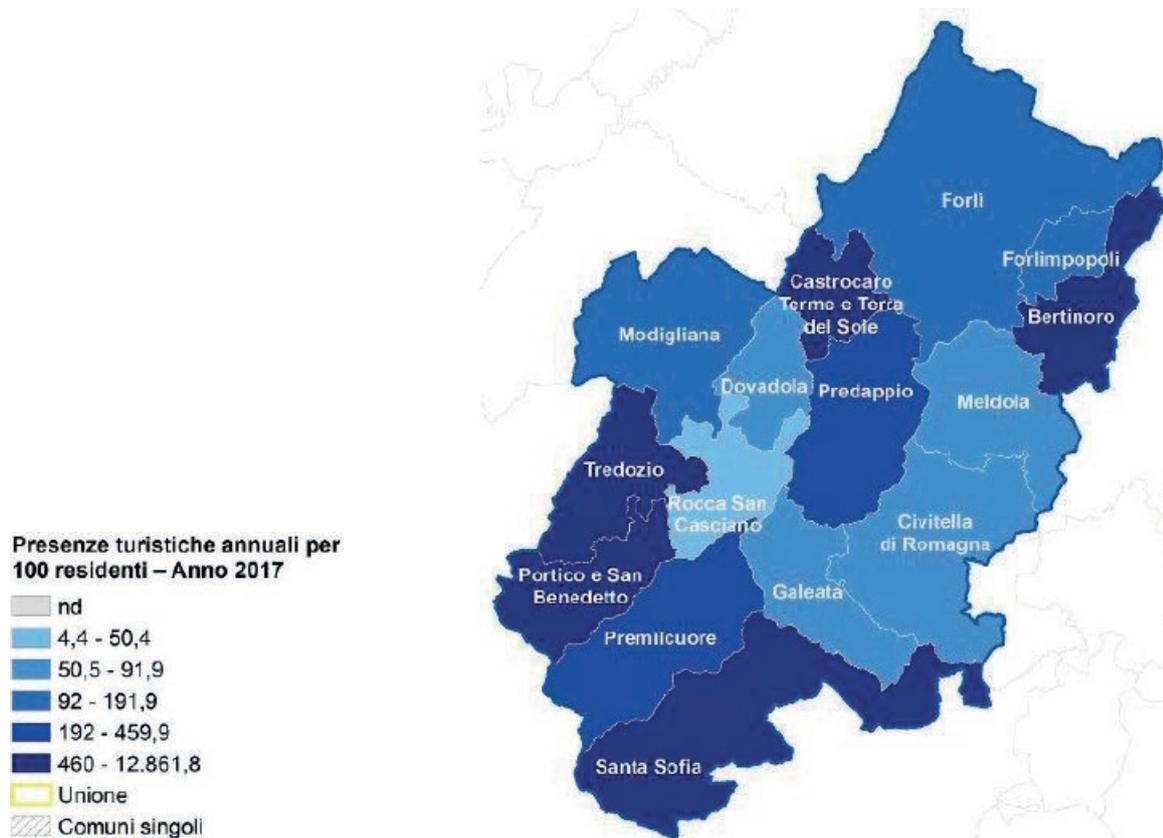
Assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Forlivese	13,8
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	13,8
Provincia di Forlì-Cesena	11,7
Regione	15,8

Unità Locali del settore manifatturiero sul totale delle Unità Locali - Anno 2015	%
Ambito Forlivese	11%
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	11%
Provincia di Forlì-Cesena	10%
Regione	10%

I dati relativi al manifatturiero ne evidenziano l'importanza nell'economia locale: il dato delle assunzioni sul totale è superiore al dato medio provinciale e regionale per entrambi gli indicatori considerati. Il valore più elevato si registra a Bertinoro (32%), quello più basso a Premilcuore (1%). La percentuale maggiore di UL del settore si riscontra a Predappio (19%).

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler

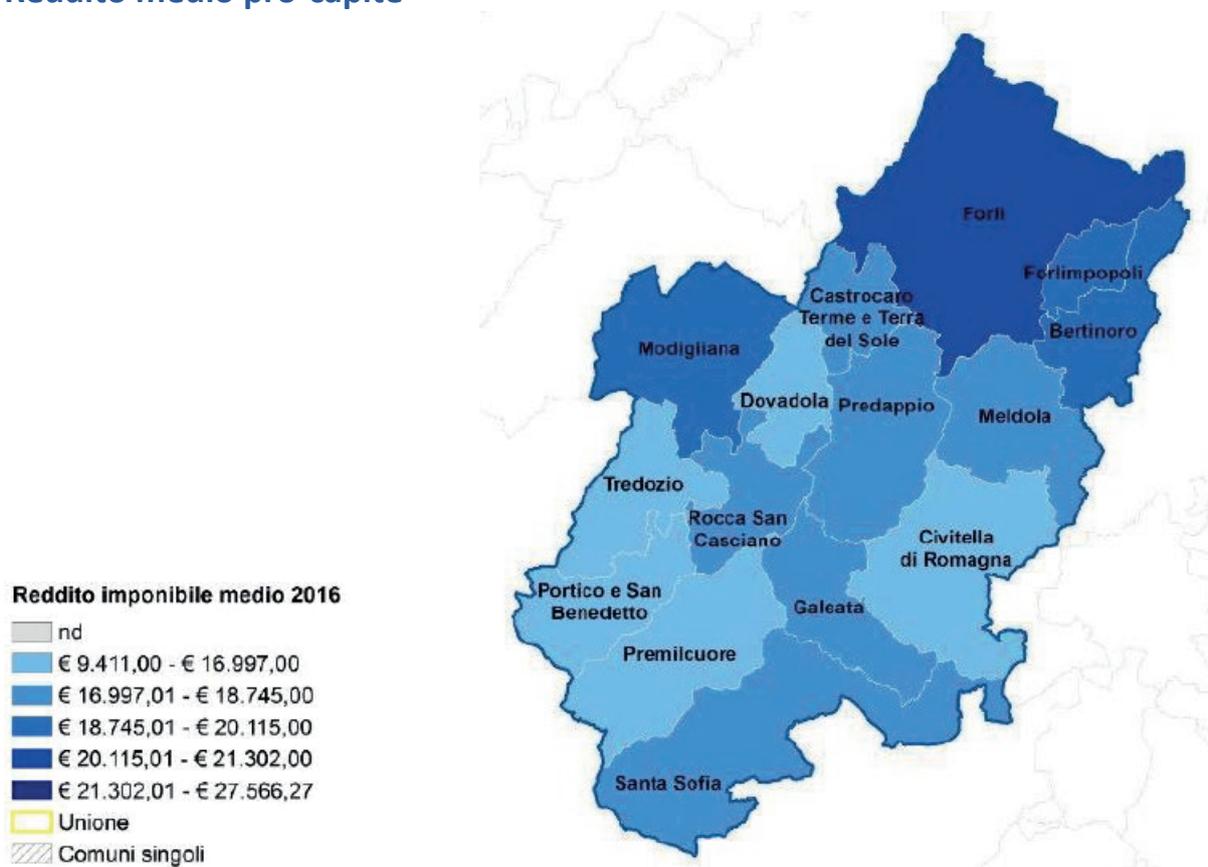
Turismo



Presenze turistiche annuali per 100 residenti – Anno 2017	v.a. / range
Ambito Forlivese	170,5 - 278,1
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	170,5 - 278,1
Provincia di Forlì-Cesena	1.359,3
Regione	900,9

Le presenze turistiche per 100 residenti si assestano su un valore minore rispetto al dato provinciale. A livello comunale, si ha una sostanziale disomogeneità nell’ambito con Rocca San Casciano che si ferma a 33 presenze per 100 residenti medi nel 2017, e Castrocaro Terme e Terra del Sole, Portico e San Benedetto e Trezzano che superano le 1.000 presenze.

Fonte dei dati utilizzati: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

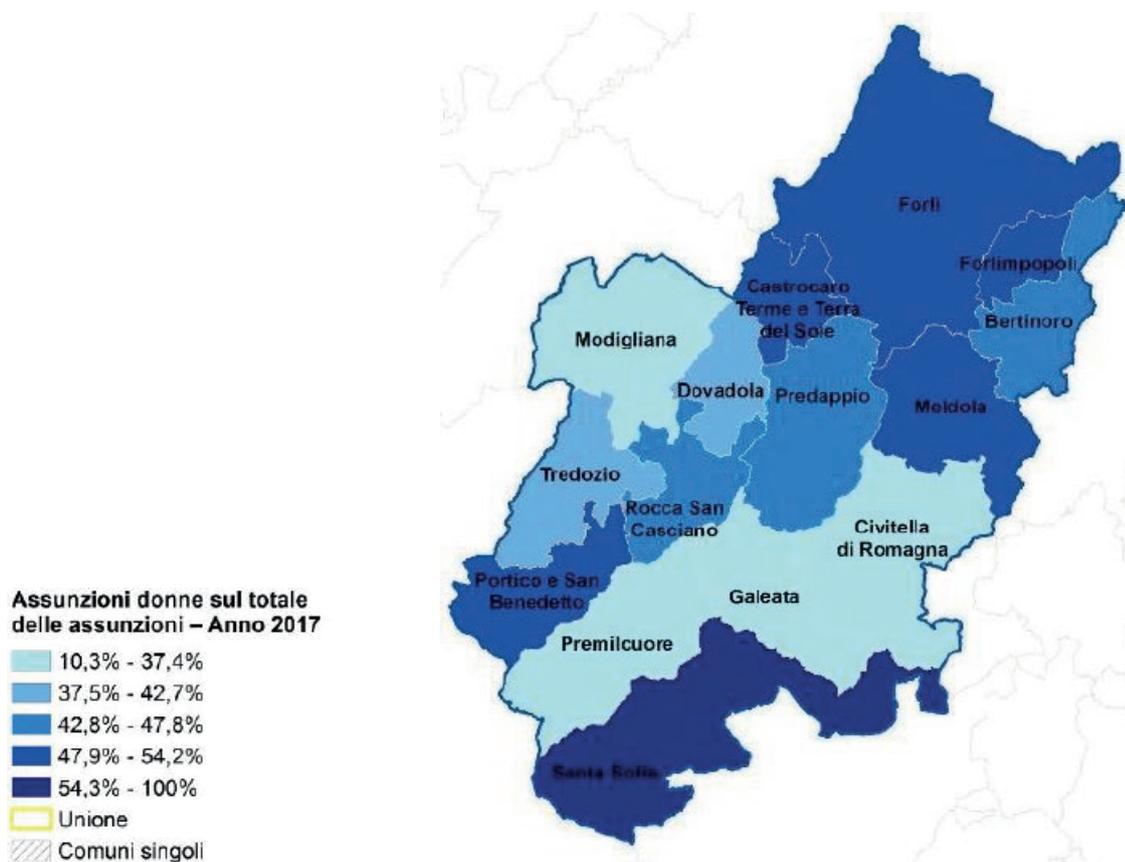
BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE**Reddito medio pro-capite**

Reddito imponibile medio 2016	€ reddito
Ambito Forlivese	€ 19.620,24
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	€ 19.620,24
Provincia di Forlì-Cesena	€ 19.077,27
Regione	€ 21.269,15

Il dato del reddito imponibile medio dell'ambito (circa 19.600 € nel 2016) è in linea con quello medio della provincia (19.000 €) e inferiore a quello medio regionale (21.200 €). Il dato è decisamente influenzato dal reddito imponibile medio di Forlì (20.300 € circa) con un andamento decrescente dalla pianura ai territori montani: il minimo si riscontra a Portico e San Benedetto (poco meno di 15.000 €).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati Dipartimento delle Finanze (http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2017)

Mercato del lavoro per genere



Assunzioni donne sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Forlivese	50,2
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	50,2
Provincia di Forlì-Cesena	51,7
Regione	49,1

Numero di donne assunte ogni 100 residenti femmine 15-64 anni - Anno 2018	v.a.
Ambito Forlivese	39,7
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	39,7
Provincia di Forlì-Cesena	44,7
Regione	38,2

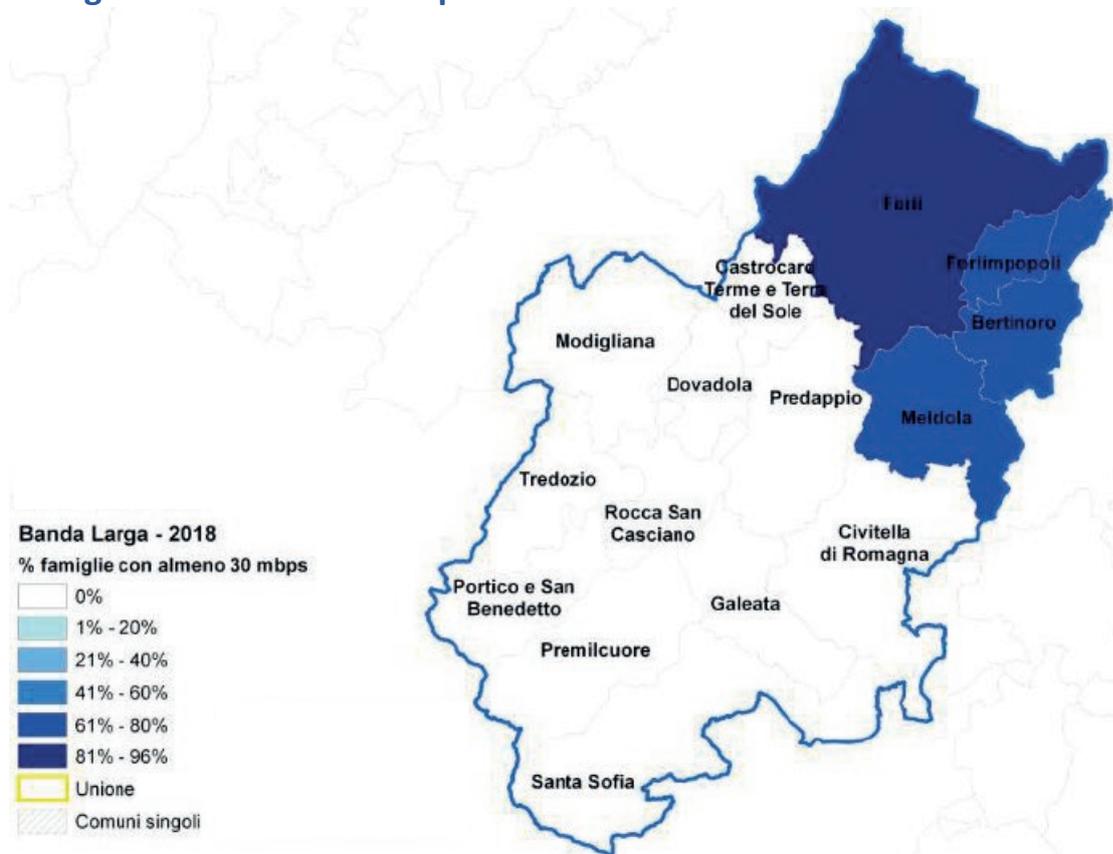
Il dato dell'occupazione femminile mostra un valore (50,2%), superiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale si riscontra disomogeneità, anche fra i comuni di pianura e montagna. Il valore minore si rileva a Galeata (27,3%), il valore massimo si riscontra a Santa Sofia (60,6%).

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler, Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna, Statistiche sul Mercato del Lavoro dell'Agenzia Regionale del lavoro Emilia-Romagna

INDICATORI OFFERTA SERVIZI

BANDA LARGA

Famiglie con almeno 30 Mbps



Banda Larga - % famiglie con banda almeno 30 Mbps 2018	%
Ambito Forlivese	64%
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	64%
Provincia di Forlì-Cesena	64%
Regione	68%

La copertura delle famiglie con banda larga con almeno 30 Mbps nell'ambito è in linea con la media provinciale ma inferiore al dato medio regionale. A livello comunale vi è profonda disomogeneità, con numerosi comuni che non sono coperti e con gli altri che vanno dal minimo di Bertinoro (65%) al massimo di Forlì (85%).

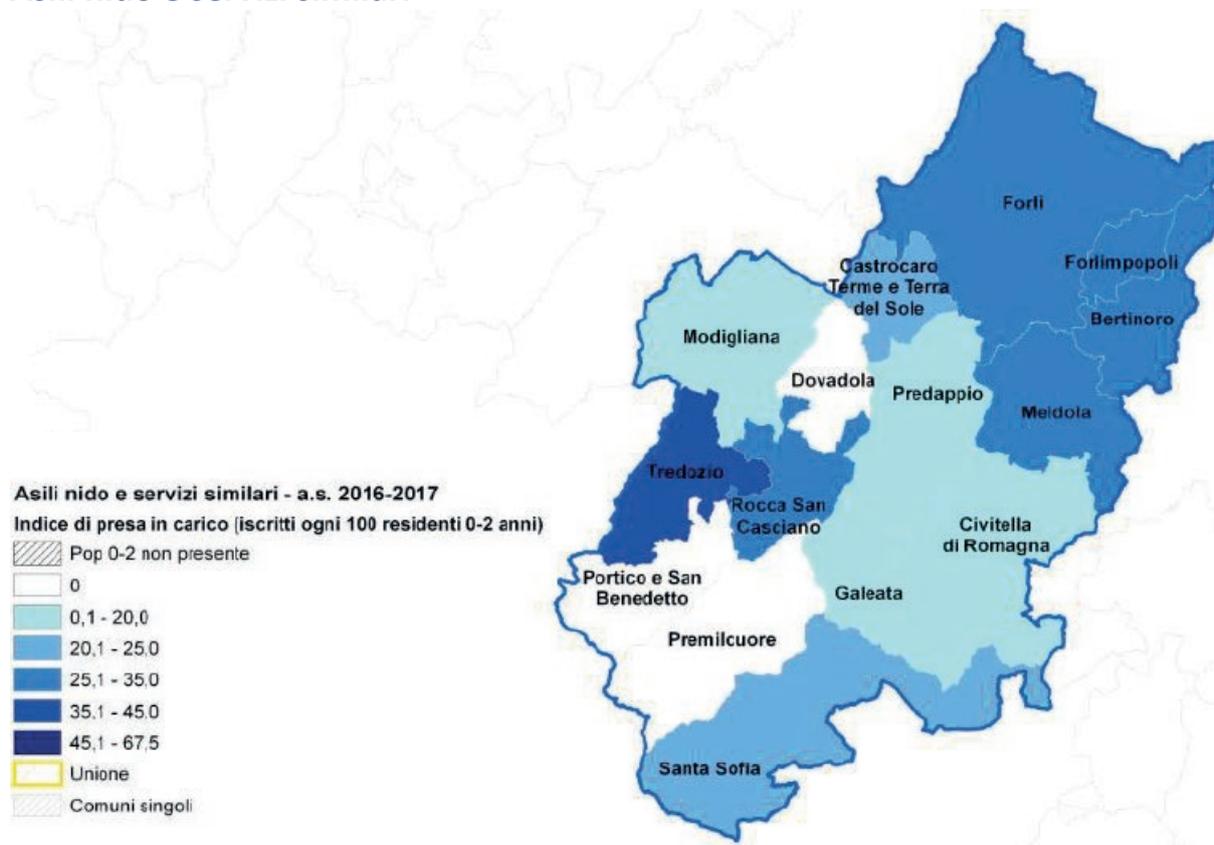
Fonte dei dati utilizzati: AGCOM, dicembre 2018,

<https://maps.agcom.it/arcgis/sharing/rest/content/items/1e8be5d1e1c743cfb384f74faad55625/data>



SCUOLA E SOCIALE

Asili nido e servizi similari

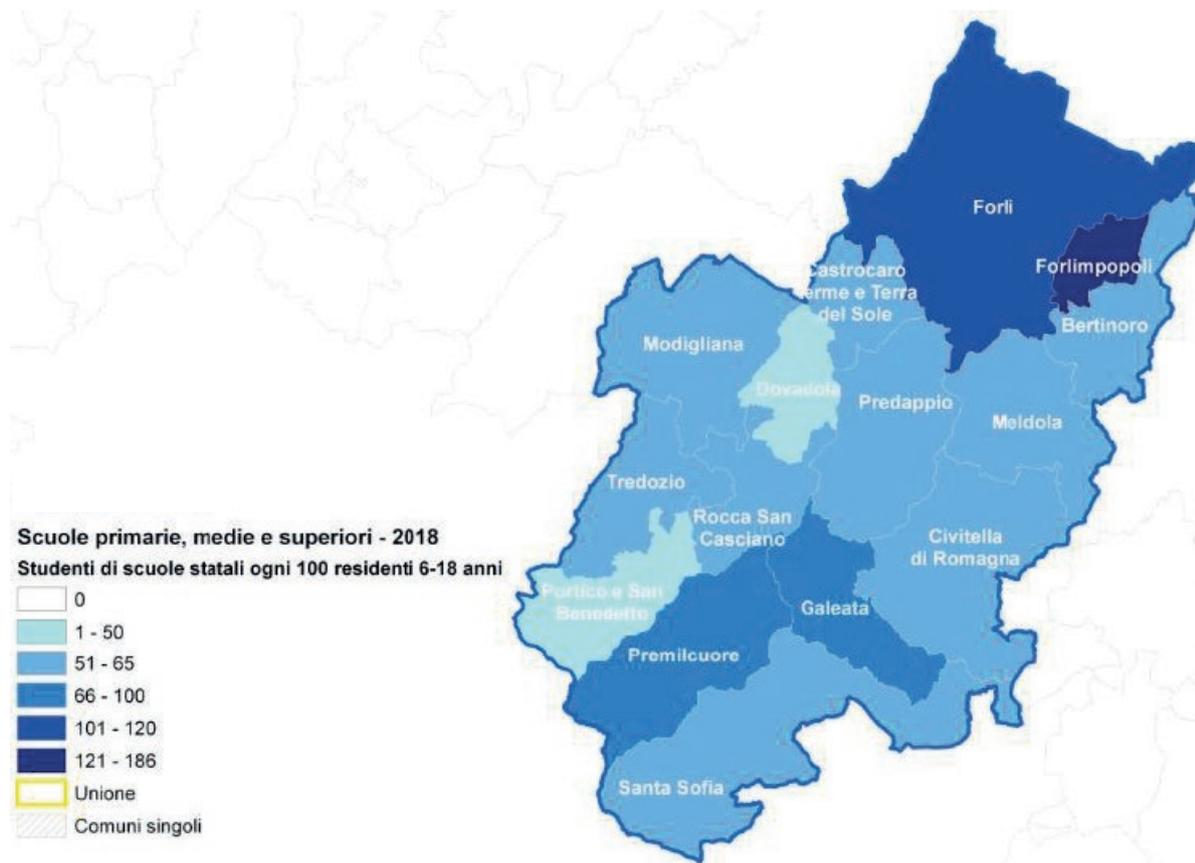


Indice di presa in carico (Utenti su 100 bambini tra 0 e 2 anni) – a.s. 2016/2017	v.a.
Ambito Forlivese	30,50
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	30,50
Provincia di Forlì-Cesena	25,61
Regione	29,86

L'indice di presa in carico negli asili nido e servizi similari ha una media di ambito (30,5) superiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale vi è profonda disomogeneità, con tre comuni che non erogano il servizio e gli altri che vanno dal minimo di Predappio (11,94) al massimo di Tredozio (41,18). Si sottolinea invece l'omogeneità nei soli comuni di pianura dell'ambito.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura della persona, salute e welfare, Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, a.s. 2016/2017

Studenti

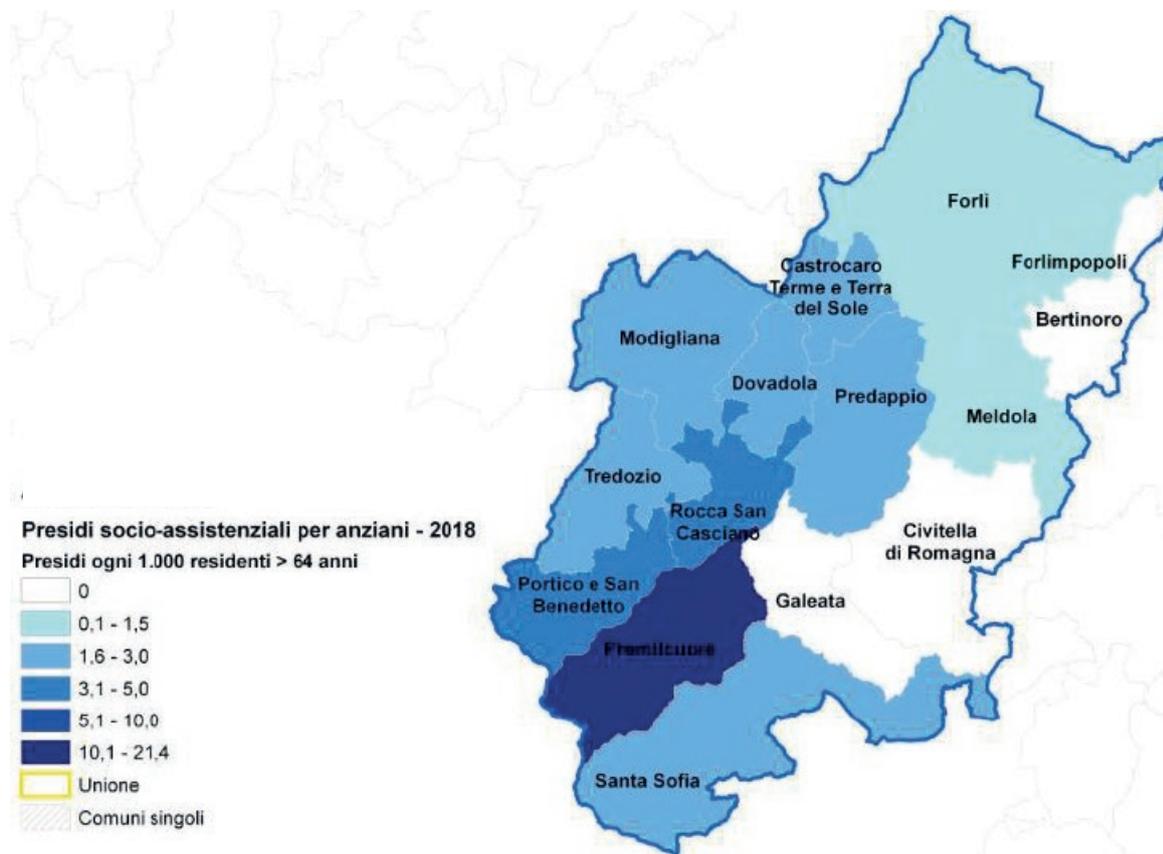


Studenti di scuole statali primarie, medie e superiori ogni 100 residenti 6-18 anni – a.s. 2018-2019	v.a.
Ambito Forlivese	95,90
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	95,90
Provincia di Forlì-Cesena	98,19
Regione	93,30

La media di ambito degli studenti di scuole statali primarie e secondarie ogni 100 residenti di 6-18 anni ha un valore (95,90) inferiore al dato medio provinciale e superiore a quello regionale ma è disomogenea a livello comunale. Forlì attrae un numero di studenti decisamente maggiore degli altri comuni. I plessi di scuola statale secondaria di II grado sono presenti solo in tre comuni (Forlì, Forlimpopoli e Galeata), mentre a Portico e San Benedetto non c'è neanche la scuola media secondaria di I grado.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, coordinamento ADER (su dati Regione Emilia-Romagna, MIUR e Ufficio scolastico regionale) - a.s. 2018-2019

Presidi socio-assistenziali per anziani



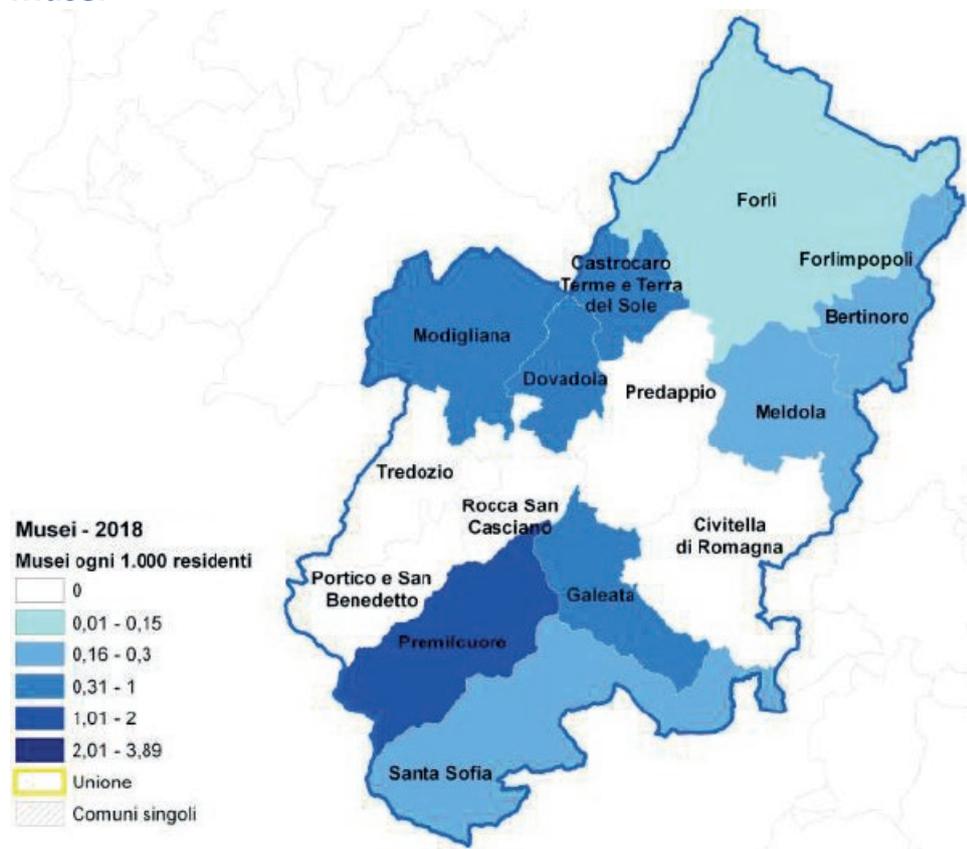
Presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti >64 anni - 2018	v.a.
Ambito Forlivese	1,58
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	1,58
Provincia di Forlì-Cesena	1,28
Regione	1,32

La presenza di presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti di età maggiore di 64 anni a livello di ambito si assesta all'1,58, valore superiore al dato medio provinciale e regionale. Nel territorio ci sono 74 presidi, di cui 43 a Forlì, a fronte di tre comuni che invece ne sono privi. La situazione è disomogenea in relazione al target di utenza: Meldola ha il valore minimo (1,21); Premilcuore ben 21,35 (ha 6 presidi ma il numero di residenti > 64 anni è molto basso), che è il massimo in Emilia-Romagna.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Banca dati sui Presidi socio-assistenziali, target "anziani", 2019, https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi_socio

CULTURA

Musei

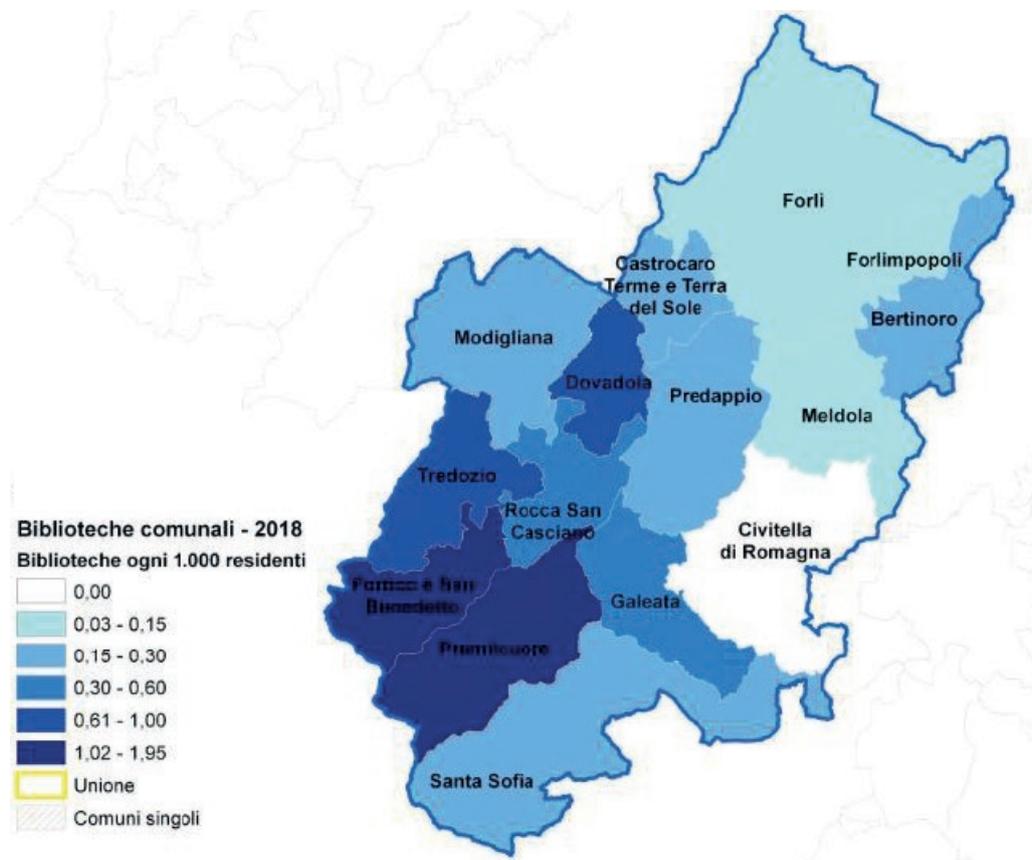


Musei ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Forlivese	0,13
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	0,13
Provincia di Forlì-Cesena	0,14
Regione	0,12

Il valore dei musei ogni 1.000 residenti nell'ambito è in linea con quello provinciale e regionale. Nel territorio ci sono 24 musei, di cui 11 a Forlì. Il rapporto con la popolazione residente evidenzia il valore minimo per Forlimpopoli (1 museo ma molti residenti) ed il massimo a Premilcuore (1 museo ma pochi residenti).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - IBACN 2018, [http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option\(OGTD\)=strict&value\(OGTD\)=Musei&fakesearch=Musei](http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option(OGTD)=strict&value(OGTD)=Musei&fakesearch=Musei)

Biblioteche comunali



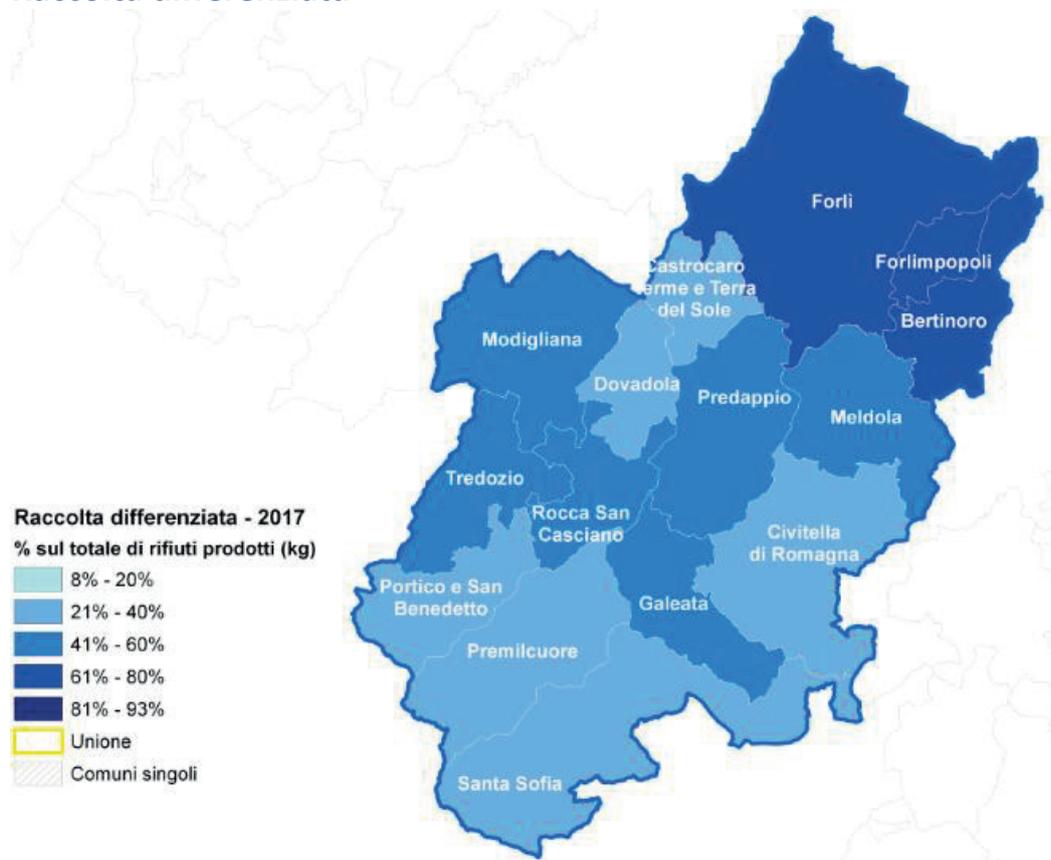
Biblioteche comunali ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Forlivese	0,11
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	0,11
Provincia di Forlì-Cesena	0,12
Regione	0,10

In tutti i comuni dell'ambito vi è la biblioteca comunale, tranne che a Civitella di Romagna; a Forlì ce ne sono 7 e a Bertinoro 2. Ciò determina un valore in linea col dato provinciale e regionale nel rapporto con la popolazione residente, nonché le differenze rappresentate.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - coordinamento ADER, 2018

AMBIENTE E MOBILITÀ

Raccolta differenziata

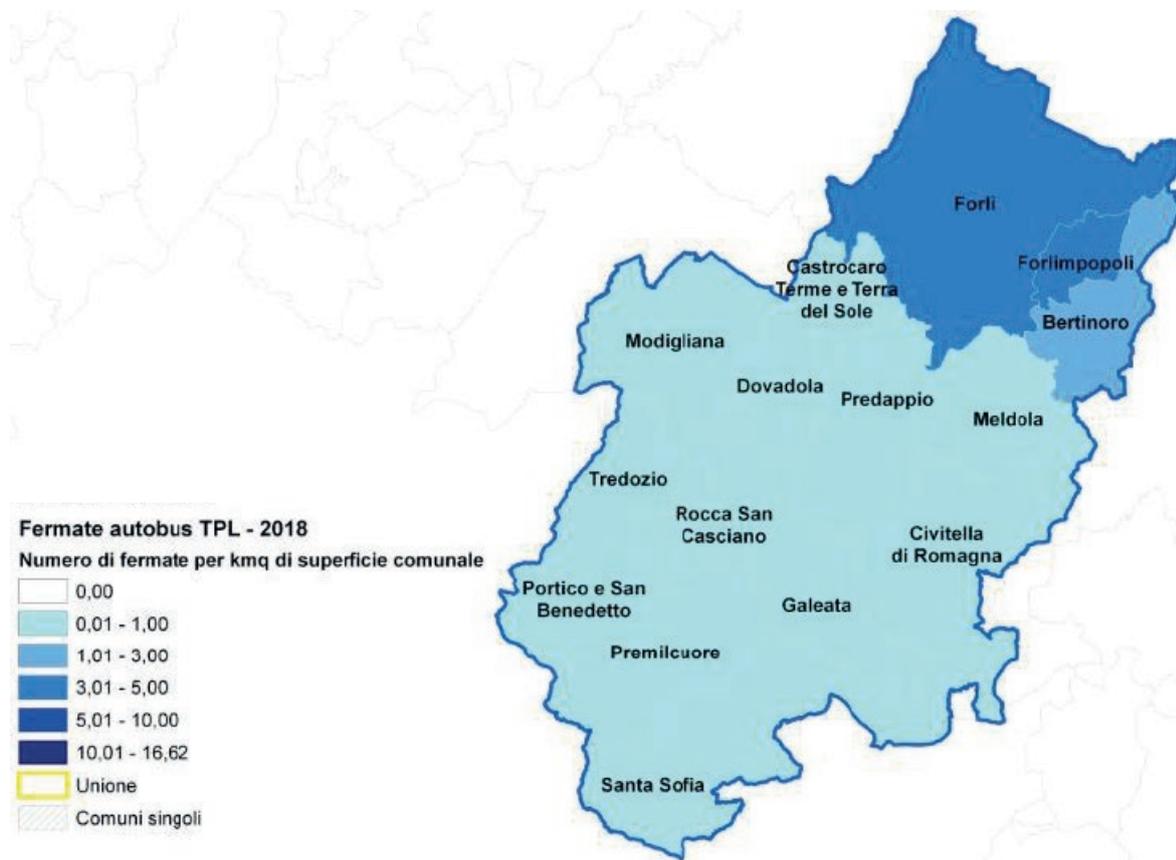


% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti - 2017	%
Ambito Forlivese	60%
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	60%
Provincia di Forlì-Cesena	56%
Regione	64%

Il dato medio di ambito della raccolta differenziata sul totale è superiore al dato medio provinciale ma inferiore a quello regionale. A livello comunale vi è disomogeneità: il minimo si rileva per Premilcuore (26%), il massimo per Forlimpopoli (77%).

Fonte dei dati utilizzati: ARPAE, 2017, <https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>

Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)



Numero fermate autobus TPL per KMQ di superficie comunale - 2018	v.a.
Ambito Forlivese	1,03
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	1,03
Provincia di Forlì-Cesena	1,25
Regione	1,43

La media del numero di fermate per KMQ di superficie comunale a livello di ambito è inferiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale vi è omogeneità, ma solo in relazione alle diverse caratteristiche territoriali dei comuni che compongono l'ambito: quelli di pianura hanno più fermate; quelli montani di meno.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Coordinamento ADER 2018 su dati Gestori TPL.

COMMENTO DI SINTESI

L'area è caratterizzata dalle ridotte dimensioni di alcuni dei comuni, un trend fortemente decrescente della popolazione residente, con una piramide per età sbilanciata verso la classe over 64 anni, unitamente ad una quota di residenti stranieri minore rispetto al dato medio provinciale e regionale. Il settore manifatturiero è una componente importante in tutta l'area considerata, caratterizzata da un numero significativo di Unità Locali, concentrate nel comune di Forlì (11.000 su 15.000 circa); il turismo non è una risorsa sulla quale i comuni del territorio possono contare, con l'eccezione di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Portico e San Benedetto e Tredozio.

Le differenze di dimensione demografica, caratteristiche territoriali e vocazione produttiva producono disomogeneità fra i comuni dell'ambito, che si riflette anche sul diverso grado di ricchezza prodotta. Il reddito medio disponibile per il territorio dell'Ambito è di poco superiore alla media provinciale e regionale, mentre si evidenzia la differenza fra i Comuni con caratteristiche montane e quelli di valle e pianura, anche se per alcuni indicatori (addetti; settore tecnologico, assunzioni) le differenze appaiono più contenute.

Ciò produce delle differenze di genere nel mercato del lavoro. Nella maggioranza dei Comuni dell'Ambito, in misura maggiore di quanto accada mediamente a livello provinciale. Le attivazioni risultano maggiori per gli uomini, mentre solo in 5 Comuni vi è prevalenza di donne (Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlì, Forlimpopoli, Portico e San Benedetto e Santa Sofia).

La dotazione di servizi dell'ambito mostra valori in linea al dato provinciale e regionale, ma è estremamente diversificata fra i comuni dell'ambito. La presenza del Comune capoluogo e la coesistenza di comuni montani di piccole dimensioni e comuni di pianura determinano una profonda diversificazione dei valori rilevati.

L'ambito è quindi caratterizzato dalla coesistenza del comune capoluogo e da comuni che non dispongono di alcuni servizi (banda larga, asili nido, presidi socio-assistenziali per anziani).

Risulta essere omogenea, ma solo in relazione alla diversa connotazione territoriale, la distribuzione delle fermate del trasporto pubblico locale.

NOTA METODOLOGICA

La scelta degli indicatori, delle modalità di rappresentazione e il reperimento dei dati necessari è stata realizzata dal gruppo di lavoro del progetto (Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione della Regione Emilia-Romagna e ART-ER).

Per l'individuazione ed il reperimento di alcuni indicatori demografici e socio-economici il gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione del Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici.

La base dati utilizzata per gli indicatori socio-economici è in prevalenza disponibile on line attraverso il sito Statistica Self service.

Per l'indicatore relativo alle presenze turistiche, le elaborazioni ed i dati sono stati effettuati dal Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici in considerazione dei vincoli connessi alla diffusione statistica dei dati.

I dati relativi all'offerta dei servizi sono nella maggior parte dei casi disponibili on line, nel sito della Regione Emilia-Romagna o delle agenzie regionali: IBC Emilia-Romagna (Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna); ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente).

Altri dati relativi all'offerta dei servizi o necessari per le carte tematiche sono forniti dai competenti servizi regionali, che si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

- Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici-Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni
- Servizio Sistema Informativo e Informatico della Direzione Generale-DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio - DG Cura del Territorio e dell'Ambiente
- Servizio Politiche Sociali e Socio Educative - DG Cura della persona, salute e welfare
- Coordinamento dell'agenda digitale (Ader) - Gabinetto del Presidente della Giunta

Le fonti dei dati utilizzati ed il loro aggiornamento, per ognuno degli indicatori, sono indicate nelle singole sezioni dell'Atlante.

La delimitazione delle Unioni dei Comuni nelle cartine degli indicatori risulta evidenziato solo quando non coincidente con l'ambito ottimale.

Nell'analisi degli indicatori socio-economici i Comuni nati da fusione a partire dal 1° gennaio 2019 sono trattati singolarmente (come erano anteriormente alla fusione), mentre nell'analisi degli indicatori relativi all'offerta dei servizi sono rappresentati come comuni fusi. Allo stesso modo sono trattate le modifiche territoriali intervenute nel 2019 per le Unioni di Comuni.

ALLEGATI: CARTE TEMATICHE

- ❖ Territorio
- ❖ Accessibilità
- ❖ Servizi

Stampato nel mese di settembre 2019
dal Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna

